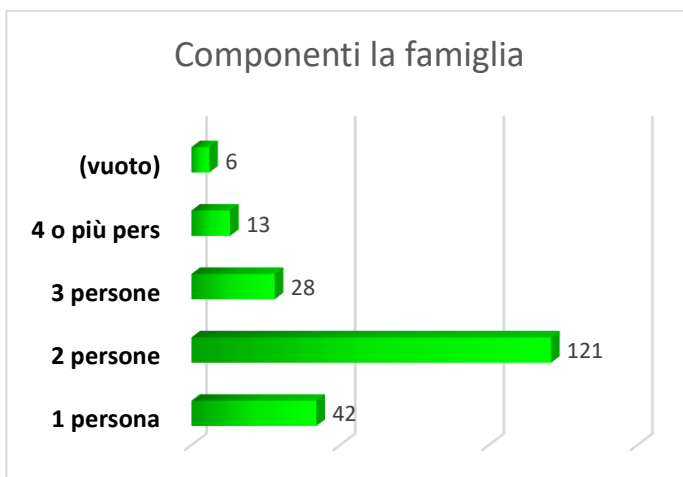
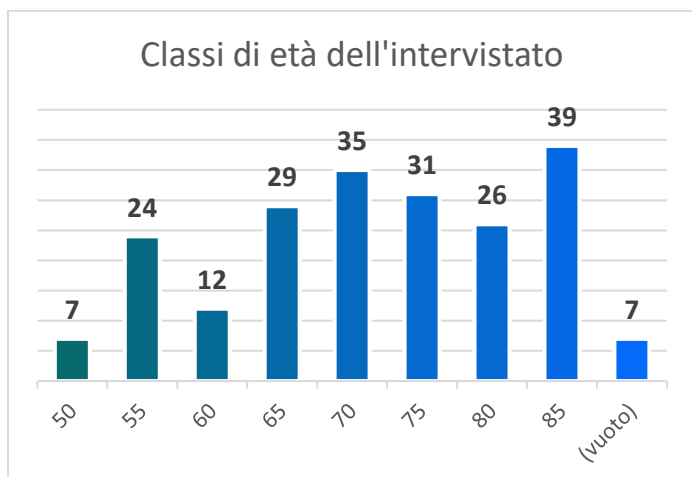




Comune di
Caselle

Questionario per conoscere le condizioni sociali e gli effetti causati da Covid-19 dei cittadini di Caselle con più di 50 anni.

Sono stati raccolti 210 questionari, di cui 37 online e 178 cartacei. Sommando il numero dei componenti dichiarato nei questionari si ottiene 426 che rappresenta circa il 29% della popolazione residente in Caselle (1439). Si può notare che la percentuale degli uomini che compila il questionario è praticamente uguale a quella delle donne (49,2% - 50,8%).

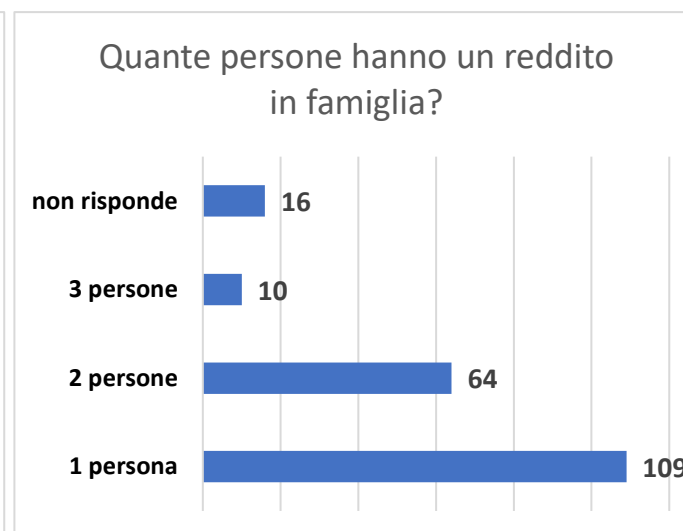
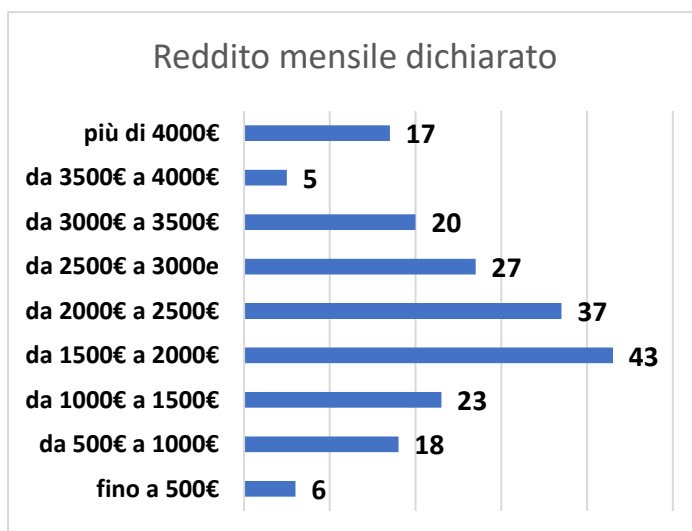


Il 20,6% circa delle famiglie (42) sono composte da 1 sola persona, vivono in 2 il 59,3% pari a 121, in 3 componenti ci sono 28 famiglie (13,7%), con 4 o più componenti 13 famiglie (6,4%).

Il 70,3% circa degli intervistati (147) abita con il coniuge e i figli, 6% con figli o nipoti il resto con badante, amici o con altri parenti e il 18% da soli.

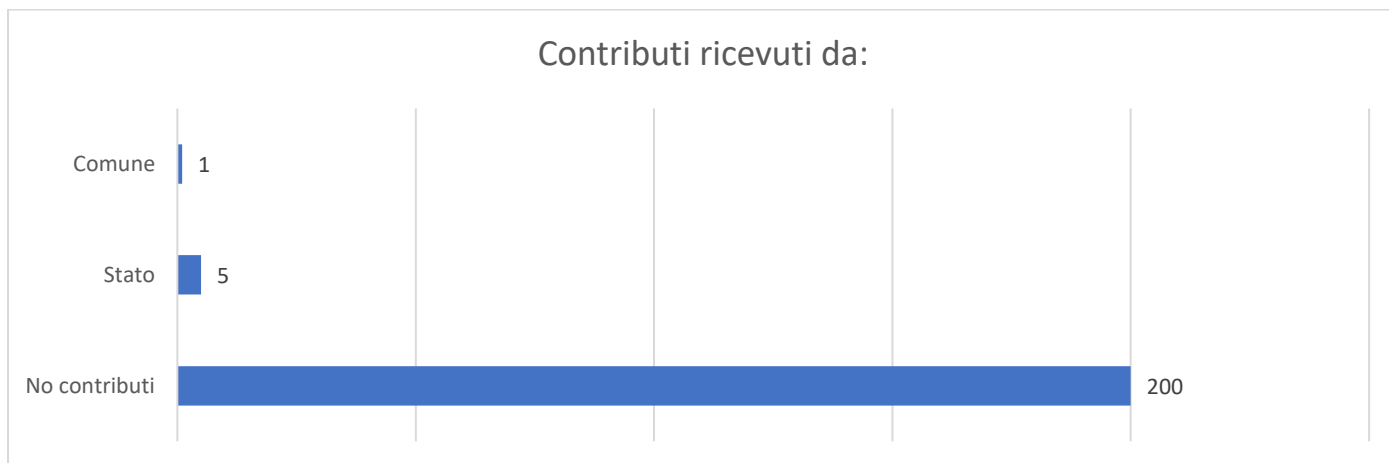
La **casa in proprietà rappresenta l'90%** del totale, una delle percentuali più alte dei 7 comuni oggetto del censimento.

Le famiglie monoreddito sono il 60%, quelle con 2 redditi sono il 35%, infine 10 famiglie hanno 3 redditi.



Il tenore di vita in media è generalmente buono, ma purtroppo circa il **12,3% delle famiglie (24)** dichiara che **il reddito mensile non raggiunge i 1000 €**. Per meglio capire il grado di povertà delle famiglie a basso reddito è utile considerare il numero di componenti. Si scopre così che a Caselle ci sono 3 famiglie con 3 persone e 5 famiglie di 2 persone con reddito inferiore a 1000€. Quasi il 23% cioè 48 famiglie dice che il reddito non basta neanche per le spese ordinarie, e per **82 famiglie (39,2%) il reddito non basta per le spese straordinarie.**

I componenti la famiglia sono in maggioranza occupati e pensionati con un reddito (325 su 420). 42 famiglie (20%) dichiarano un reddito superiore a 3000 euro mensili.



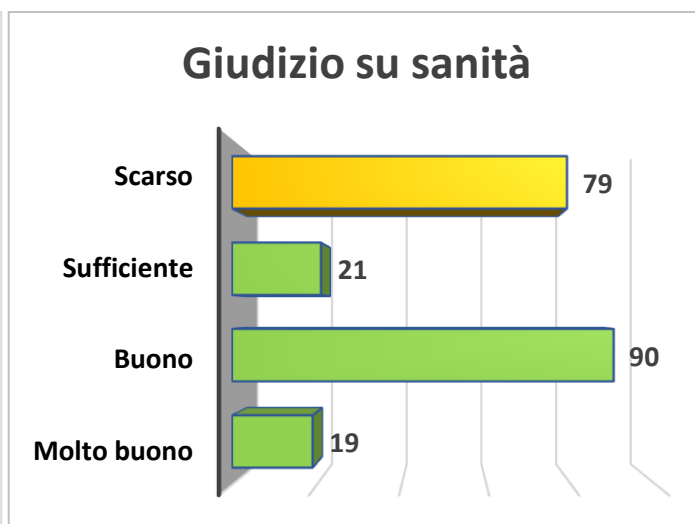
6 famiglie dichiarano di aver ricevuto contributi, 9 hanno chiesto prestiti alle banche, 5 hanno avuto aiuti dai famigliari, 3 prestiti di altro tipo.

La domanda 4.1 per sapere se qualcuno della famiglia ha perso il lavoro o la cassa integrazione causa Covid mette in confusione gli intervistati. 27 rispondono **SI**, ma quali conseguenze ha provocato riceve 104 risposte. 61 famiglie confermano le loro buone condizioni economiche. Molto difficile trarre conclusioni.

67 intervistati dichiarano che il **reddito non è stato sufficiente per le spese Covid** ma di questi solo 3 hanno ricevuto contributi pubblici. Ci sono 17 famiglie che dichiarano di aver ricevuto prestiti per affrontare le spese Covid.

Nel caso di sacrifici si rinuncia al vestiario (76), Si rinuncia ad altro (98), si toccano poco medicinali (1) e alimenti (5). Bisogna dire che i nostri intervistati hanno in contemporanea sia vestiario, sia medicinali, sia alimenti, mentre il modulo permette solo una categoria.

Durante la pandemia il 48,6% ha avuto bisogno di aiuto e si sono rivolti il **38,1% al medico di famiglia**, il 5,7% al Pronto Soccorso e il 2,4% al Poliambulatorio, e 2,4% ad altre istituzioni.



Sorprende e consola che il **52,2% dichiara che il servizio sanitario è buono o molto buono**, cui si aggiunge il 37,8% che lo giudica sufficiente, e solo il 10% lo bolla come scarso.

I rapporti sociali: rispondono quasi tutti gli intervistati. Su 210 risposte 190 hanno buoni rapporti coi vicini, 119 hanno amici intimi tra i vicini, solo 31 chiederebbero un prestito, 125 parlerebbero di un problema personale, 175 chiederebbero aiuto ai vicini per un malore, 157 chiederebbero aiuto ai vicini per un impedimento fisico. A parte chiedere prestiti, i nostri intervistati hanno buoni rapporti sociali coi vicini.